

Reg. 1667 DEL 05-10-2018



COMUNE DI AMATRICE

Provincia di Rieti

Corso Umberto I, n° 70 - 02012 Amatrice (RI)
C.F. e P.I. 00110480571

UFFICIO TECNICO COMUNE - SETTORE V- URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Prot. n° 13870

del 06-10-2018

Richiedente: Angelo Guastadisegni nato a Giovinazzo (BA) il 08/02/1964 nella qualifica di Responsabile della Enel Green Power Renewable Energies Italy

DETERMINAZIONE COMUNALE N. 10/2018

OGGETTO: Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell' art. 146 del D.Lgs 22.01.2004 per la realizzazione di INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RISANAMENTO della Diga Scandarello dell'Impianto Idroelettrico omonimo sita in loc. Scandarello distinta in catasto al fg.29 p.lla 152-255-315-475

VISTO l'art. 82 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1997 con il quale sono state delegate alle Regioni le funzioni amministrative esercitate gli organi centrali e periferici dello stato per la protezione delle bellezze naturali;

VISTA la L.R. 19.12.1995, n. 59 "Subdelega ai Comuni con funzioni amministrative in materia di tutela ambientale e modifiche alle leggi regionali 16 marzo 1982, n. 16 e 3 gennaio 1986 n. 1" e s.m.i.

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio", con il quale è stata organicamente riordinata la normativa per la tutela dei beni culturali e del paesaggio;

VISTE le leggi Regionali n. 24 e n. 25 del 06.07.1999, relative a "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico", e s.m.i.;

VISTO il comma 6 dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, così come modificato dall' art. 4, comma 16 della L. 106/2011, che stabilisce i criteri di delega agli enti locali delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio;

RICHIAMATA la Determina Regionale n. B2190 del 19.04.2010 con la quale il Comune di Amatrice è stato inserito nell'elenco dei Comuni in possesso dei requisiti necessari per

l'esercizio della funzione delegata in materia di autorizzazione paesaggistica ai sensi degli artt. 146 e 149 del D.Lgs 22 Gennaio 2004, n. 42;

RICHIAMATA la D.G.C. n. 118 del 14.07.2006 con la quale è stato conferito all'Arch. Ada Viola l'incarico di fornire adeguata e qualificata assistenza e collaborazione nella valutazione delle istanze di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004, inoltrate al Comune di Amatrice ai sensi e per gli effetti della L.R. 59/95 e s.m.i.;

RICHIAMATA la Determinazione del Responsabile del Settore V-Urbanistica ed Edilizia Privata n. 6013 del 04.04.2012, con la quale si procedeva alla nomina dell'Arch. Ada Viola quale Responsabile del Procedimento per le pratiche di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004, inoltrate al Comune di Amatrice ai sensi e per gli effetti della L.R. 59-95 e s.m.i.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 4475 del 30.07.1999, con cui è stato approvato il testo coordinato delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.P. Ambito territoriale 5 , art. 20, comma 2 , L.R. n. 24-1998 e s.m.i.

VISTA la D.G.R.L. n. 556 del 25.07.2007, di adozione del nuovo Piano Territoriale Paesistico Regionale P.T.P.R. e la D.G.R.L. n. 1025 del 21.12.2007, di modifica, integrazione e rettifica della precedente.

VISTE le modifiche apportate al PTP vigente con la D.G.R.L. n. 41 del 31.07.2007

VISTA l'istanza presentata dalla **Enel Green Power Renewable Energies Italy** nella persona del Rappresentante **Angelo Guastadisegni** nato a Giovinazzo (BA) il 08/02/1964, pervenuta a mezzo PEC in data 16.01.2018 ed assunta al protocollo comunale al n. 757 del 16.01.2018 e successive integrazioni, intesa ad ottenere l'autorizzazione Paesaggistica per la **realizzazione di INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RISANAMENTO della Diga Scandarello dell'Impianto Idroelettrico omonimo sita in loc. Scandarello distinta in catasto al fg.29 p.la 152-255-315-475**, atteso che l'intervento ricade tra quelli previsti ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04 e dall'art. 35 e 37 delle norme del P.T.P.R.;

VISTA la previsione del P.T.P.R.:

- TAV. A - Sistema del Paesaggio Naturale quale: *"Paesaggio Naturale di Continuità"* e *"Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua"*
- TAV. B - Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico L. R. 37/83, art. 14 L.R. 24/98 - art. 134 co. 1 lett. a Dlvo 42/04 e art. 136 Dlvo 42/04 quali : lett. c) e d) *beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche*; Ricognizione delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b e art. 142 co. 1 Dlvo 42/04 quali : lett. b) *costa dei laghi*; c) *corsi delle acque pubbliche*; *"Beni puntuali e lineari diffusi testi testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e territori contermini"* di cui all'art.45;

VISTA la documentazione di progetto prodotta a corredo dell'istanza, a firma dell'ing. Sbarigia Matteo nato a Roma (RM) il 27/05/1981 CF SBRMTT81E27H501E, iscritto all'Ordine Professionale degli Ingegneri della Provincia di Roma al n. A30366;

CONSIDERATO che l'intervento non rientra tra quelli per i quali non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 149 del D.L.vo 42/04 e dell'art. 11 delle NTA del Piano territoriale Paesistico Regionale;

CONSIDERATO che l'istanza è risultata completa della documentazione necessaria ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e della L.R. 13/82;

VISTO l'accertamento in ordine di conformità ai sensi dell'art. 146 co. 7 del D. Lgs 42/2004 espresso dal Responsabile del Procedimento Arch. Ada Viola, in atti, con prescrizioni da osservarsi in sede di esecuzione dei lavori evidenziando altresì che l'intervento seppur interessando aree con vincolo archeologico, non effettua modifiche sostanziali al terreno che è già stato compromesso con la realizzazione dello sbarramento (diga) e relative opere accessorie;

CONSIDERATO che Questo Ufficio ha trasmesso la documentazione presentata e la Relazione Tecnica Illustrativa del RUP al al Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per Le Province di Frosinone, Latina e Rieti Via Pompeo Magno n.2 – 00192 ROMA con nota prot. 10806 del 31/07/2018 ricevuta R/R dalla medesima in data 06/08/2018, dando contestuale comunicazione all'interessato;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni prot. 11738P del 18/09/2018 trasmesso a mezzo PEC dalla Soprintendenza in data 18/09/2018, assunta al protocollo comunale il 19/09/2018 al n. 13046;

VISTI i commi 8 e 9 dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004;

VISTO quanto sopra;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 22 Gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.

l'esecuzione delle opere in premessa indicate, **con le seguenti prescrizioni:**

del RUP del Comune di Amatrice:

- le strutture a vista saranno rivestite in pietra arenaria
- l'infisso esterno dovrà essere realizzato in legno o in ferro e di colore del tutto simile a quello esistente

della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per Le Province di Frosinone, Latina e Rieti:

- per quanto concerne il nuovo muretto di invito verso l'accesso esso dovrà essere realizzato con pietrame locale come quello utilizzato per la parete a valle della diga e del corpo di fabbrica che ospita la centrale elettrica;
- relativamente al paramento in pietra del versante verso valle si prescrive che, in caso di distacco degli elementi lapidei, si integri con lo stesso materiale.

Per quanto di competenza archeologica la Soprintendenza **esprime parere favorevole, a condizione che** *“-in considerazione della mancanza di personale interno - le operazioni di sistemazione dell'accesso al cunicolo intermedio siano seguite in corso d'opera da archeologo professionista a carico della Committenza, debitamente supportato dal punto di vista tecnico e logistico, che agirà sotto la direzione scientifica della Scrivente e il cui curriculum dovrà essere preventivamente sottoposto all'approvazione di questo Ufficio. Contestualmente, il professionista individuato eseguirà anche una breve ricognizione nell'area.*

L'esito della sorveglianza dovrà essere documentato da apposita relazione da inviare alla scrivente Soprintendenza.

La Scrivente si riserva, qualora lo ritenesse opportuno e/o in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico, che potranno comportare eventualmente una variante al progetto.

La Ditta dovrà munirsi delle specifiche autorizzazioni e/o pareri necessari oltre a dover effettuare le opportune valutazioni tecnico-strutturali nel caso in cui, dovesse rendersi necessario un intervento sostanziale di consolidamento."

**LA PRESENTE AUTORIZZAZIONE È RILASCIATA AI SOLI FINI
PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI SONO FATTI SALVI I DIRITTI DI TERZI**

La presente autorizzazione è efficace ai sensi e per gli effetti dell'art. 146, comma 4 del D.lgs 42/2004 e s.m.i.

Il presente atto viene trasmesso senza indugio, ai sensi dell'art. 146, comma 11 del D.lgs 42/2004, per i provvedimenti di competenza, ai seguenti Enti istituzionalmente competenti:

- Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per Le Province di Frosinone, Latina e Rieti Via Pompeo Magno n.2 – 00192 ROMA
PEC: mbac-sabap-laz@mailcert.beniculturali.it
- Regione Lazio - Dir. Reg.le Territorio, Urbanistica, Mobilità e rifiuti Area Autorizzazioni paesaggistiche e VAS -Via del Giorgione n.129 – 00147 ROMA
PEC : territorio@regione.lazio.legalmail.it aut_paesaggistiche_vas@regione.lazio.legalmail.it

Gli estremi della presente autorizzazione, unitamente alla descrizione sintetica dell'oggetto, sono iscritti in un elenco di cui all'art. 146, comma 13 del D.lgs. 42/2004.

Avverso al presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per Territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6 Dicembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto

Ai sensi dell'art. 146 , comma 12 del D.lg 42/2004 "l'autorizzazione paesaggistica è impugnabile, con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o con ricorso al Presidente della Repubblica, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado"

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**

(Arch. Ada Viola)



IL CAPO SETTORE

(Ing. Romeo Amici)

